



**RELAZIONE AL BILANCIO
CONSUNTIVO ANNO 2017
PREVISIONALE ANNO 2018**

Il conto economico delle entrate e delle uscite nonché lo stato patrimoniale dal gennaio 2017 al dicembre 2017 sono pubblicati sul sito dell'Ordine unitamente al bilancio di previsione 2018.

Si rassegnano alcune brevissime riflessioni necessarie per evidenziare alcuni punti rilevanti.

Il bilancio 2017 si chiude con un utile di esercizio di € 54.735,42 a fronte dell'utile di esercizio del bilancio 2016 di € 38.563,95 e a fronte del bilancio 2015 chiuso con un disavanzo di gestione di € 47.014,32.

L'utile di bilancio si consolida ulteriormente rispetto agli anni precedenti, seguendo il medesimo trend di crescita manifestato nel precedente biennio. Si può quindi dire che la gestione della cassa del Consiglio ha un andamento positivo nonostante gli interventi legislativi abbiano radicato impegni sempre maggiori ai Consigli dell'Ordine, sia da un punto di vista numericamente quantitativo, sia in ragione alla sempre maggior complessità e delicatezza degli adempimenti sostanziali e formali affidati all'ordine (*i.e.* gratuiti patrocini, fatturazione elettronica, split payment) cui va aggiunto l'impegno attivo dell'Ordine nella risoluzione di problematiche pratiche, l'impegno costante nell'offrire la formazione e l'aggiornamento professionale, l'impegno per le manifestazioni necessarie; gli adempimenti per i giuramenti degli avvocati e dei praticanti in via di parziale abilitazione; la costituzione



dell'organismo per il sovra indebitamento; la quota da destinare al CNF.

In tale ambito il Consiglio ha proseguito a sollecitare il pagamento delle tasse annuali di iscrizione portando le entrate per tale voce ad € 120mila circa nel 2011, 160mila circa nel 2013, 135mila circa nel 2014 e € 154.590 nel 2015 e € 152.025,00 nel 2016 ed infine ad € 233.770,00 la tassa annuale avvocati ed € 20.597,00 quella per l'iscrizione dei praticanti.

Tali entrate, in uno ad una gestione accorta, hanno consentito di far fronte ai pagamenti necessari alla gestione. Il tutto, nuovamente, senza procedere all'aumento della tassa annuale che nel nostro ordine è sensibilmente inferiore agli altri Ordini della Campania.

Si sottolinea e si ribadisce ancora una volta però quanto già dedotto e reiterato nelle precedenti relazioni al bilancio ovvero che nella situazione economico/patrimoniale, redatta dallo studio professionale incaricato, tra le attività viene indicata una rilevante somma per crediti arretrati verso gli iscritti, ragion per cui è palese che se nell'ultimo anno si è dato luogo ad una bonaria attività di recupero delle tasse annuali, volta principalmente ad evitare il maturarsi della prescrizione delle tasse, è altrettanto palese che detta attività non è sufficiente e pertanto dovrà per forza di cose sfociare nel recupero, con le modalità che il Consiglio riterrà più idonee.

Tenuto conto della costanza d'orientamento e di amministrazione mantenuta dall'intero Consiglio e dalla Sua Presidenza, i costi deliberati per le ulteriori spese indicate nel consuntivo rispecchiano



l'andamento degli ultimi anni di gestione del Consiglio in carica e consentono una serena redazione del bilancio previsionale del 2018. L'analisi della tendenza degli ultimi anni e le linee guida già adottate nel 2017 consentono di ipotizzare un mantenimento del trend positivo già acclarato negli anni precedenti che dovrebbe determinare un aumento ad € 32.000,00 del recupero arretrati (salvo vengano attuate più incisive determinazioni, nel qual caso è lecito aspettarsi un aumento maggiore), ad € 208.000,00 per tasse avvocati e ad € 43.000,00 per quanto riguarda i praticanti. Da tanto però consegue necessariamente per il 2018 un incremento dei costi di quota annuale CNF, stimata all'incirca in € 70.000,00 nonché di consiglio disciplinare distrettuale € 11.800,00 cui va ad aggiungersi la spesa (stimata) di € 9000,00 per la necessaria adesione all'OCIEFFE (Organismo Congressuale Forense). Tanto dovrebbe determinare, per quanto è giusto ipotizzare secondo i principi di sana e prudente gestione economica un avanzo attivo di gestione pari ad € 79.500,00.

Avellino, 10/03/2018

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Carlo Frasca

